



Festività di San Bartolomeo Apostolo

Il **24 di agosto** si festeggia **San Bartolomeo Apostolo**, patrono delle Isole Eolie e di Benevento : le **celebrazioni religiose e festive iniziano in genere il 21 e proseguono sino al 24 per** concludersi con degli spettacolari fuochi d'artificio, che raccomandiamo di non perdere assolutamente. Gli eventi mondani collegati alla festa religiosa prevedono in genere la presenza di uno o due gruppi musicali di spicco ed una serie di interessanti eventi al contorno.

Il culto di San Bartolomeo nelle isole Eolie Il culto di San Bartolomeo nelle isole Eolie è fortemente radicato negli isolani e risale al periodo protocristiano: l'arrivo a Lipari delle spoglie di San Bartolomeo è narrato dai primi aggiografi della Chiesa, San Gregorio da Tours (538-594) e San Teodoro Studita (759-826), che rivestono di fantasia e colore l'approdo delle spoglie del Santo alla spiaggia di Porto delle Genti, accolto dal vescovo Agatone I e dai fedeli; le spoglie furono conservate inizialmente nell'oratorio fuori la mura, che fu successivamente trasformato in basilica.

Di questo tempio non resta che una piccola cappella , chiesa di Sant'Agatone extra moenia, sulla cui facciata è murata una lapide che reca una data per l'arrivo delle spoglie di San Bartolomeo (13 febbraio 264) , che non ha riscontro oggettivo; la datazione esatta non è nota , ma dovrebbe cadere tra il 241 e il 313.

Il corpo di San Bartolomeo rimase nella cappella originaria sino all'anno 838, quando Lipari fu soggetta ad una violenta incursione araba, durante cui le ossa del Santo furono profanate e disperse insieme ai resti dei monaci, che lì erano defunti.

Si narra che il Santo apparve in sogno ad un anziano monaco greco, indicandogli di raccogliere le proprie ossa, che si sarebbero distinte dalle altre per il loro brillare; i monaci custodirono le reliquie per breve tempo, poi le affidarono ad alcuni vascelli longobardi della flotta del Principe Siccardo, che le condussero a Salerno e successivamente a Benevento; sono comunque custodite presso la attuale Cattedrale le reliquie del sacro pollice e della pelle.

La devozione verso il Santo rimase comunque viva nel corso dei secoli, durante i quali vi sono numerose testimonianze dei miracoli di San Bartolomeo; simbolo di tale devozione sono la statua d'argento del Santo (1728), il vascelluzzo d'argento, che ricorda un miracolo del 1672 e le numerose chiese intitolate a San Bartolomeo disseminate nell'arcipelago.

Il Santo Apostolo viene attualmente festeggiato quattro volte all'anno, una per stagione, ed esattamente:

- **13 febbraio** (III o IV secolo, in ricordo della prima traslazione)
- **5 marzo** (istituita nel 1823 a richiesta dei contadini per scampato terremoto)
- **24 agosto** (VII secolo, festa ufficiale)
- **16 novembre** (istituita nel 1894 per scampato terremoto)